



Vascello

MARCO PAOLINI E GLI ANTENATI

Marco Paolini, nostro grande pioniere narratore della scena, ci fa sapere che "Antenati - the grave party", spettacolo suo di cui è protagonista da martedì 14 al Vascello, ha per temi di fondo l'evoluzione e l'ecologia, ma in chiave epico comica. Il lavoro comincia raccontando di atomi e batteri, ripercorrendo la storia della nostra specie, attraverso un incontro con le 4000 generazioni che ci collegano ai nostri progenitori comuni, quel piccolo nucleo africano da cui tutti gli abitanti provengono. Oralità, epica, teatro e finzione li abbiamo inventati noi. Siamo

una specie curiosa e fragile capace di adattarsi al clima. Siamo stati prede e siamo diventati predatori. Abbiamo inventate le cose, le parole per chiamarle. Dentro il genoma di ogni individuo ci sono tracce, informazioni in codice. A teatro si ricostruiscono i fili dei legami, per organizzare una stravagante riunione di famiglia e stabilire come superare i rischi di estinzione per catastrofici mutamenti di origine antropica. Il narratore sa di essere la causa dei propri mali. I problemi del presente s'associano a quelli del passato, alle difficoltà e ai pericoli dei nostri antenati in 200.000 anni. Ed ecco una definizione di genere. La nostra è una specie di funamboli, perché per abitare il pianeta servono doti da equilibrista, domatore, clown. Darwin diceva che il soggetto dell'evoluzione è l'individuo più che la specie. Competizione e collaborazione si bilanciano in modi diversi. Non perdetevi una parola di Paolini. *R.d.G.*

COSÌ GLI INVITI

Vascello, via Giacinto Carini 78, tel. 06-5881021. Dal 14 al 19 marzo. Ore 21, sabato ore 19, domenica ore 17. Inviti doppi per mercoledì 15 al costo di 5 euro a persona, collegandosi al link <https://bit.ly/grav153> venerdì 10 dalle 10 alle 11.